

Comm. Lionello Canali, in dipendenza del mutuo concessogli con atto 18 febbraio 1927, era debitore, al 15 gennaio c.a., della somma di circa L. 1.745.000.- verso l'Istituto, il quale, causa la mora del Comm. Canali, iniziava la procedura di esproprio.

Tale procedura veniva però sospesa a seguito della proposta avanzata dal mutuatario per la sistemazione del proprio debito, proposta che veniva sottoposta al Consiglio nell'adunanza del 21 luglio u.s. - In tale occasione il Consiglio subordinava ogni decisione ad un aggiornamento della perizia della villa in Genova, ipotecata a garanzia del mutuo.

Il Comitato Tecnico ha ritenuto di dover compiere una svalutazione del 50% sul valore originariamente accertato, risultando quindi il valore attuale dell'immobile in L. 2.000.000.-

Il debito del comm. Canali al 30 c.m. per capitale ed interessi di mora alla ragione annua del 7,50% ascende ad oltre L. 1.813.000.-

Quanto sopra il Direttore Generale porta a conoscenza degli Organi deliberativi dell'Amministrazione perché vogliano stabilire se, in tal stato di cose, sia il caso o meno di trattare con il Comm. Canali per la definitiva sistemazione della partita